Salerno 26 novembre 2014

**Comunicato di sintesi**

**della Conferenza stampa**

**tenuta il 26 novembre 2014**

**in occasione della presentazione di**

**Agirenotizie.it**

L’arcivescovo, il clero e i fedeli che nel 2357 costituiranno la porzione del Popolo di Dio che è in Salerno-Campagna-Acerno cosa ricorderanno di noi tutti, loro predecessori? Con quali aggettivi qualificheranno il nostro tempo? La domanda è provocatoria, ma certamente averla presente aiuta a fare meglio oggi. Una delle realtà che più sarà sotto osservazione da parte delle generazioni future è quella dell’aver saputo, o meno, cogliere le sfide della digitalizzazione e della tecnologia che spesso scorre più velocemente del tempo dell’uomo che la inventa. La comunità diocesana di Salerno-Campagna-Acerno sarà ricordata per la sua presenza da protagonista o per aver subito il cambiamento epocale? Non ho dubbi, sarà evocata come modello. Non è un’affermazione che cede all’enfasi, è la consapevolezza che la strada che si è intrapresa conduce nella direzione giusta. La meta è sempre quella di evangelizzare con efficacia.

Predicare la Buona Nuova pure attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie, non significa affatto fare “propaganda” del Vangelo. Non si testimonia il Vangelo in Rete limitandosi a inserire contenuti dichiaratamente religiosi sulle piattaforme dei diversi mezzi, chiudendosi alle domande vere e urgenti, ai dubbi e alle sfide degli uomini d'oggi, si annuncia trasformando la comunicazione in evento attraverso il quale si è aiutati a fare esperienza di fede.

Posti al servizio del Vangelo, essi sono capaci di estendere quasi all'infinito il campo di ascolto della Parola di Dio, e fanno giungere la Buona Novella a milioni di persone. La Chiesa si sentirebbe colpevole di fronte al suo Signore se non adoperasse questi potenti mezzi, che l'intelligenza umana rende ogni giorno più perfezionati; servendosi di essi la Chiesa «predica sui tetti» il messaggio di cui è depositaria; in loro essa trova una versione moderna ed efficace del pulpito. Grazie ad essi riesce a parlare alle moltitudini”. Lo affermava con impeccabile attualità anche per l’oggi, il decreto del Concilio Vaticano II “Inter Mirifica” promulgato dal Beato Paolo VI il 4 dicembre 1963.

Cresce la consapevolezza che la comunicazione sia un passaggio fondamentale dell’impegno della Chiesa per l’evangelizzazione.

Per questo si è avviato un processo di rinnovo iniziato con il nuovo sito istituzionale diocesano, che passa attraverso l’edizione online del settimanale Agire e, a breve, del lancio di un Applicazione per tablet e smartphone. Un lavoro avvincente che ha tutta la caratterizzazione dell’esercizio del ministero pastorale, che vede laici e presbiteri corresponsabili.

La testata del settimanale online ha un chiaro richiamo all’anno di fondazione di Agire che si riscontra nel colore verde usato già allora.

“Agire……per interagire” indica l’intenzione del settimanale di porsi in atteggiamento dialogico con il territorio e gli altri attori dell’informazione.

Lo strillone laterale, rassegna stampa cattolica, è il segno di come si intende inserirsi nel solco dell’informazione che ha radici locali ma ascolta ed è attenta anche al vissuto ecclesiale più ampio.

Le rubriche sono state pensate per un’informazione che entra nel dettaglio.

L’Apriscatole è uno spazio di lettura della realtà sotto la lente di ingrandimento.

La tecnologia del sito è “responsive”, si adatterà a seconda del mezzo attraverso il quale si accede.

Un impegno a servizio della comunità per un dialogo aperto e franco.

Cordiali saluti

